

IL SENTIERO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

LARGO S. AGOSTINO SNC - TEGGIANO

CODICE FISCALE 92010430657

Bilancio sociale al 31/12/2020

Premessa

Lettera del Presidente agli stakeholder

Carissimi soci,

la presentazione del bilancio sociale è sempre una preziosa occasione di sintesi finalizzata a rendere conto del nostro impegno in favore delle comunità di riferimento, valorizzando l'impegno di tutti coloro che a vario titolo dedicano risorse, energie, tempo, professionalità.

Il nostro bilancio prova a raccontare l'esito di un percorso di profondo rinnovamento e innovazione volto a creare le condizioni perché la nostra vocazione originaria, finalizzata a perseguire l'interesse generale e il benessere della comunità, possa essere perseguita con ancora più decisione e incisività. È stata e continua a essere una storia imprenditoriale emozionante, piena di sfide e nuovi obiettivi, in cui l'Ente sta provando ad affrontare i cambiamenti, crescendo, osando, innovando, con la convinzione di poter contribuire allo sviluppo sostenibile e inclusivo dei territori di riferimento.

Il bilancio sociale rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione rende conto ai diversi stakeholder della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività.

Per questo motivo gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione di questo documento sono riconducibili prevalentemente ad informare il territorio ed a misurare le prestazioni dell'organizzazione. Da esso, infatti, emergono alcune importanti indicazioni per il futuro di cui l'Ente farà tesoro per essere sempre di più legittimato e riconosciuto dagli interlocutori interni ed esterni soprattutto attraverso gli esiti ed i risultati delle attività svolte che saranno rendicontati in modo serio e rigoroso.

Auspico che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato vi auguro una buona lettura.

IL PRESIDENTE

Fiore Marotta

Nota metodologica

Il bilancio sociale, in conformità a quanto stabilito dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore D.Lgs. n. 117/2017 (di seguito "Cts") si propone di:

1. fornire a tutti i portatori di interesse un quadro complessivo delle attività;
2. fornire informazioni utili sulla qualità dell'attività anche sotto il profilo etico - sociale;
3. analizzare il ruolo svolto nella società civile, evidenziando e divulgando il sistema valoriale e culturale di riferimento dell'organizzazione;
4. dimostrare ed informare sul valore aggiunto che le attività rilasciano alla intera comunità di riferimento;
5. diventare uno strumento per rendicontare le ricadute sociali in termini di utilità, di legittimazione ed efficienza delle attività svolte;

6. essere uno strumento di riflessione per tutti gli attori impegnati nell'organizzazione per il miglioramento dei servizi, dei prodotti, del rapporto sia con utenti, soci, lavoratori, finanziatori, clienti e fornitori, sia nel rispetto della dignità e dei diritti umani. Con particolare attenzione alla sicurezza sul posto di lavoro ed al rispetto dell'ambiente.

Il bilancio sociale, al di là degli obblighi di legge, diventa un formidabile strumento di comunicazione, di informazione e permette di valutare le attività in termini di:

- vantaggio per i soci e gli stakeholder;
- rispetto dei principi mutualistici e degli scopi sociali;
- utilità sociale per la collettività, anche attraverso comportamenti socio-ambientali responsabili.

Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso i seguenti canali:

Assemblea dei soci.

Principi di redazione

Il bilancio sociale è redatto dall'Ente secondo le linee guida adottate con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2019. Tali linee guida definiscono i seguenti principi di redazione del bilancio sociale:

- completezza: vanno identificati tutti i principali stakeholder e quindi inserite le informazioni rilevanti di interesse di ciascuno;
- rilevanza: vanno inserite, senza omissioni, tutte le informazioni utili ad una valutazione da parte degli stakeholder;
- trasparenza: vanno chiariti i criteri utilizzati per rilevare e classificare le informazioni;
- neutralità: le informazioni vanno rappresentate in modo imparziale, documentando quindi aspetti positivi e negativi;
- competenza di periodo: vanno documentati attività e risultati dell'anno di riferimento;
- comparabilità: vanno inseriti per quanto possibile dati che consentano il confronto temporale (come un certo dato varia nel tempo) e spaziale (confrontando il dato con quello di altri territori/enti);
- chiarezza: è necessario utilizzare un linguaggio accessibile anche a lettori privi di specifica competenza tecnica;
- veridicità e verificabilità: va fatto riferimento alle fonti utilizzate;
- attendibilità: bisogna evitare sovrastime o sottostime e non presentare dati incerti come se fossero certi;
- autonomia: laddove sia richiesto a soggetti terzi di collaborare alla redazione del bilancio, ad essi vanno garantite autonomia e indipendenza nell'esprimere giudizi.

Il bilancio sociale si compone di quattro sezioni:

1. il profilo, dove vengono illustrate la storia, l'identità e l'assetto organizzativo (la "governance");
2. la rendicontazione sociale, dove vengono individuati i portatori di interesse dell'impresa (soci, lavoratori, finanziatori, fornitori, clienti e tutti gli stakeholder) e, con un sistema di indicatori, per ognuno viene valutato l'impatto prodotto dall'azione dell'organizzazione sotto il profilo economico, sociale e ambientale;
3. i risultati ottenuti e le linee programmatiche: in questa sezione è importante confrontare gli obiettivi nei riguardi dei portatori di interesse ed i benefici effettivamente ottenuti;
4. le prospettive future: in quest'ultima sezione trovano spazio gli obiettivi di miglioramento che l'organizzazione si propone per il futuro, ovviamente indicandone anche l'orizzonte temporale di riferimento.

Profilo dell'Ente

Identità e storia

"Il Sentiero"- Società Cooperativa Sociale Onlus viene costituita il 24 Ottobre 2016 come trasformazione della storica Associazione Il Sentiero costituita a Teggiano (SA) nel lontano 1993.

L'Associazione Il Sentiero, nata come ente gestore della Caritas diocesana di Teggiano - Policastro, nell'arco temporale di oltre venti anni, ha operato sul territorio campano e in particolar modo nel Vallo di Diano mettendo in campo azioni progettuali di assistenza e accoglienza nei confronti di migranti, minori, anziani, disabili fisici e psichici. In collaborazione con le cooperative sociali Tertium Millennium e L'Opera di un Altro, ha svolto attività di accoglienza di richiedenti asilo e rifugiati, attivando percorsi di integrazione socio-lavorativa. L'Associazione Il Sentiero ha inoltre negli anni esteso il suo campo di azione all'ambito del Servizio Civile sviluppando innumerevoli progetti soprattutto sul territorio del Vallo di Diano e del Cilento.

In ossequio alle disposizioni del Decreto Ministeriale del 23/06/2004, risulta iscritta dal 03/11/2016 all'Albo delle Società Cooperative - Sezione a mutualità prevalente - al n. C118317, categoria sociali .

La Cooperativa Il Sentiero persegue la promozione e la tutela dei diritti di soggetti vulnerabili, il superamento di tutte le forme del disagio sociale, la diffusione dei valori della solidarietà e della sussidiarietà contro la povertà e l'esclusione.

La stessa opera nella gestione di CAS Centri di Accoglienza Straordinaria per richiedenti asilo nell'ambito di convenzione con la Prefettura di Salerno, di strutture SAI (Sistema di Accoglienza Integrata per richiedenti asilo e rifugiati) con gli enti locali.

Nella Mission della Cooperativa Il Sentiero ampio spazio occupa il Servizio Civile Universale, in qualità di ente accreditato presso il Dipartimento per le Politiche Giovanili che promuove e realizza progetti finalizzati all'assistenza alla persona, alla tutela dell'ambiente, ad attività di protezione civile nonché alla salvaguardia del patrimonio storico ed artistico.

I contatti web di riferimento dell'Ente sono i seguenti:

-Indirizzo e-mail: info@associazioneilsentiero.org

-Indirizzo Pec: ilsentiero@pec.it

-Sito internet: <https://www.cooperativailsentiero.it/>

Ammissione nuovi soci

Si fa presente che nel corso dell'esercizio sociale non sono avvenute nuove ammissioni di soci.

Attività svolte

Di seguito viene presentata una sintesi delle attività statutarie svolte dalla cooperativa:

BANCO ALIMENTARE E AIUTO ALIMENTARE

La Cooperativa sociale Il Sentiero è tra le 329 strutture caritative che hanno stipulato un accordo di collaborazione con il Banco Alimentare Campania ONLUS ai fini della redistribuzione di aiuti alimentari da destinare alle sempre più numerose famiglie che vivono un disagio economico. La Cooperativa Il Sentiero è impegnata nelle diverse fasi della gestione dei prodotti alimentari ricevuti mensilmente, dal trasporto, allo stoccaggio, alla conservazione e infine alla distribuzione.

Attualmente, gli aiuti alimentari vengono redistribuiti a n. 450 nuclei familiari in condizioni di povertà presenti sul territorio del Vallo di Diano, degli Alburni e del Golfo di Policastro. Un censimento che vede nuclei familiari con minori, cittadini stranieri, anziani, tutti accomunati da una condizione più o meno grave di indigenza dovuta a mancanza di lavoro o a redditi minimi non sufficienti a garantire il soddisfacimento dei bisogni primari. Tutti i nuclei familiari assistiti vengono "intercettati" grazie al lavoro costante svolto nei centri di ascolto della Caritas diocesana di Teggiano - Policastro (Padula, Teggiano, Sapri, Postiglione) che da sempre ha posto il Banco alimentare quale strumento operativo per raggiungere e sostenere le famiglie bisognose. Ogni anno la Cooperativa Il Sentiero partecipa in maniera attiva con circa 60 volontari alla Giornata Nazionale della Colletta Alimentare. Nell'anno 2020 a causa della Pandemia COVID 19 e delle conseguenti restrizioni previste a tutela della salute pubblica la Giornata della Colletta Alimentare si è svolta in modalità on-line.

RICHIEDENTI ASILO E PROTEZIONE INTERNAZIONALE E MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI.

Attualmente la Cooperativa Sociale Il Sentiero è affidataria dei servizi di accoglienza di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale nell'ambito del centro di accoglienza straordinaria (CAS) di Centola. I servizi di prima accoglienza prevedono: la mediazione linguistico - culturale per poter garantire un ponte di comunicazione corretta ed

efficace tra operatori e migranti, l'accoglienza materiale ovvero l'alloggio, il vitto, l'abbigliamento e i prodotti per l'igiene personale.

Viene inoltre garantita la presa in carico dei migranti per garantire loro l'assistenza sanitaria, l'inserimento scolastico dei minori e l'istruzione degli adulti tramite i corsi di italiano oltreché la tutela legale ossia specialmente l'orientamento e l'accompagnamento nelle diverse fasi dell'iter della richiesta di protezione internazionale.

Nei CAS, sono inoltre sostenute le attività di volontariato e le attività di socializzazione soprattutto ad extra per meglio perseguire l'inclusione sociale dei migranti nelle comunità ospitanti.

In collaborazione con le Cooperative sociali Tertium Millennium e l'Opera di un Altro, ha iniziato l'esperienza della seconda accoglienza attraverso la gestione dei progetti SAI (Sistema di Accoglienza Integrata per richiedenti asilo e protezione internazionale e minori stranieri non accompagnati) attivati da diversi enti locali del territorio. Nel 2020 la cooperativa ha gestito n. 9 progetti di accoglienza SAI per conto dei comuni di Roscigno, Padula, Santa Marina, Pontecagnano, Eboli, Atena Lucana, Padula (MSNA), Bellosguardo e Polla.

Nell'ambito di un progetto SAI, grande importanza assume il patto di accoglienza, un documento firmato dal beneficiario e dall'ente gestore, in cui si definiscono diritti e doveri.

Tra i servizi erogati ci sono l'accesso ai corsi di lingua italiana, la mediazione linguistico - culturale, la tutela psico - socio-sanitaria, l'orientamento e il supporto legale. I beneficiari dei progetti SAI hanno inoltre la possibilità di svolgere tirocini formativi e corsi di formazione professionale. L'organizzazione degli interventi fa capo all'equipe multidisciplinare, composta da varie professionalità, come il mediatore culturale, l'operatore socio-sanitario, l'operatore di accoglienza, il coordinatore equipe, l'insegnante di lingua italiana.

I posti assegnati relativamente ai singoli progetti sono: Santa Marina (15), Padula (50), Polla (35) Roscigno (30), Atena Lucana (26) Eboli (50), Pontecagnano (50), Associazione di Comuni Bellosguardo – Sacco -Rocccaspide (79).

SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

La Cooperativa Sociale "Il Sentiero", è iscritta quale ente accreditato nell'albo di SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE SEZIONE REGIONE CAMPANIA SU00035 , con 71 enti di accoglienza di cui 50 Comuni, 2 Comunità Montane, 1 Parco Nazionale, 1 Ente Riserva Naturale, 1 Fondazione, 3 Parrocchie, 2 Pro loco, 1 Ente di Protezione Civile, 1 Consorzio di Bonifica, 5 Cooperative sociali, 1 Associazione, 2 scuole materne ed 1 Ente con sede all'estero nella città di Betlemme.

Nell'anno 2020 Il Sentiero ha ottenuto l'approvazione di n. 11 Programmi di intervento per l'impiego di n. 686 volontari, secondo il seguente dettaglio :

- N. 108 volontari impiegati in progetti nel settore dell'assistenza anziani, disabili e minori;
- N. 410 volontari impiegati nella tutela del patrimonio ambientale e della riqualificazione urbana;
- N. 132 volontari impiegati nella tutela del patrimonio artistico, storico e culturale;
- N. 20 volontari impiegati nel settore dell' educazione e promozione culturale;
- N . 12 volontari impiegati nella protezione civile;
- N. 4 volontari nella sede all'estero nella Città di Betlemme nel settore dell'assistenza ai minori.

CONVENZIONE UEPE DI LAGONEGRO PER LO SVOLGIMENTO DI LAVORI DI PUBBLICA UTILITA' AI SENSI DEGLI ARTT. 168 BIS C.P.P, art.464 bis C.P.P. e del D.M. 8 GIUGNO n. 88 del Ministro della Giustizia.

La Convenzione con l'UEPE di LAGONEGRO per pene alternative alla detenzione in carcere prevede lo svolgersi della cosiddetta messa alla prova per n. 5 soggetti lavori di pubblica utilità, prestazioni a favore della collettività che un imputato può svolgere sia presso enti pubblici sia presso realtà del terzo settore. Tale attività non è retribuita e le sedi presso le quali potrà essere svolta l'attività lavorativa sono individuate di volta in volta contestualmente alla messa a disposizione all'accoglienza dell'imputato. Possono accedere a questa misura solo quegli imputati puniti con la sola pena pecuniaria o con la pena detentiva non superiore a 4 anni. Il procedimento viene curato dall'Ufficio esecuzione penale esterna (UEPE), per le seguenti attività sociali: protezione civile e tutela del patrimonio ambientale.

CENTRI ESTIVI SVOLTI NEI COMUNI DI CASALBUONO E PETINA

Nell'anno 2020 IL SENTIERO ha realizzato n.2 Centri estivi nei Comuni di Casalbuono e Petina che hanno coinvolto complessivamente n. 70 utenti. L'obiettivo generale del Centro Estivo è quello di proporre ai bambini attività di carattere educativo e ludico, con l'intento di valorizzare il tempo libero, di favorire la socializzazione, la comunicazione e la solidarietà, offrendo nel contempo stimoli formativi, suscitando curiosità e valorizzando la personalità di ogni bambino, senza forzarne la volontà ma stimolandone la partecipazione.

Non dimentichiamo che il Centro Estivo ha anche una fondamentale funzione sociale, cioè quella di garantire un servizio alla collettività, offrendo sostegno alla genitorialità in un periodo dell'anno in cui le scuole sono chiuse e i familiari sono ancora impegnati con il lavoro.

ALTRI PROGETTI APPROVATI NEL CORSO DEL 2020

Nel corso del 2020 sono stati approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche per la Famiglia il progetto "RIEDUCHIAMOCI", presentato in partenariato con il PARCO NAZIONALE DEL CILENTO, VALLO DI DIANO E ALBURNI e che sarà realizzato nel 2021. Il progetto è stato finanziato a valere sull'Avviso per il finanziamento di progetti di educazione non formale e informale e di attività ludiche per l'empowerment dell'infanzia e dell'adolescenza "EDUCARE". Il progetto interesserà tutti i 19 Comuni dell'Ambito Territoriale S10 -situati a Sud della provincia di Salerno, ricadenti nell'area del Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano, Alburni e Tanagro e sarà riservato a complessivi 80 ragazzi compresi nella fascia di età di 6- 11 anni, selezionati in base all'ISEE.

Sempre nell'anno 2020, è stato approvato dalla Regione Campania il progetto "UN GIORNO DA CERTOSINO" a valere sulla legge 28/2018 e da realizzare nel 2021. La suddetta iniziativa è capace di valorizzare il patrimonio artistico e culturale della Regione Campania ed in modo particolare la Certosa di San Lorenzo (e di esprimere la forte identità del territorio e di promozione regionale), rappresentando una grande operazione di marketing territoriale, che puntando alla riscoperta e alla piena valorizzazione delle radici della nostra storia, delle nostre tradizioni locali, del nostro folclore è in grado di attrarre un notevole flusso di turisti e di contribuire al posizionamento del "Prodotto Campania" sul mercato nazionale ed estero.

Inoltre, il 2020 ha visto la partecipazione del IL SENTIERO in qualità di partner dell'Associazione UNA SPERANZA ONLUS al progetto "L'OFFICINA DELL'INCLUSIONE", finanziato da FONDAZIONE CON IL SUD e prevede di sviluppare una serie di iniziative tra loro integrate, per diffondere la cultura dell'inclusione, in grado di agire concretamente sul coinvolgimento dei disabili. Il progetto sarà rivolto a tutti i disabili dei 19 COMUNI rientranti nel territorio del Consorzio Servizi sociali Diano, Tanagro e Alburni Ambito S10, consentendo di sviluppare, sperimentare ed ottimizzare un modello di intervento altamente innovativo, che sarà poi agevolmente replicabile anche da terzi, in altri territori con caratteristiche assimilabili. L'idea progettuale vuole coinvolgere persone con ritardo cognitivo e disabilità fisica in pericolo di emarginazione sociale ad esperienze di rieducazione funzionale e di lavoro all'interno di una struttura che possa costituire un luogo per ristabilire nell'individuo equilibri individuali e sociali spesso rotti a causa di precarie condizioni di disagio e/o di svantaggio.

Nell'anno 2020 IL SENTIERO ha presentato alla Regione CAMPANIA, quale soggetto promotore dei tirocini formativi extracurricolari - MISURA 5 - nell'ambito del PIANO GARANZIA GIOVANI, Decreto Dirigenziale n. 53 del 20/12/2019, progetti per l'avvio di tirocini formativi per i Comuni di Sant'Arsenio, Bellosguardo, Montesano Sulla Marcellana, Sanza, San Giovanni a Piro, Pertosa e Roscigno.

Nel corso del 2020 si è dato avvio al progetto CENTRO TERRITORIALE I.T.I.A. (INTESE TERRITORIALE DI INCLUSIONE ATTIVA), in quanto IL SENTIERO è soggetto partner del PIANO SOCIALE DI ZONA AMBITO S10 per l'attuazione del progetto per gli interventi dell'Azione A) - SERVIZI DI SUPPORTO ALLA FAMIGLIA , finanziati dal POR CAMPANIA FSE 2014-2020- ASSE II -OBIETTIVI SPECIFICI 6-7, AZIONI 9.1.2 -9.1.3 - 9.2.2.

Il sistema di governance

La "governance" riguarda le modalità e i processi aziendali da porre in essere allo scopo di aggiungere valore alle attività e di consolidare la buona reputazione aziendale presso gli stakeholder, in un'ottica di continuità e successo nel medio - lungo termine. Un'adeguata governance è strumento per aumentare la competitività dell'impresa e la sua capacità di attrarre risorse di qualità e capitale di debito e di rischio.

Viene, ora, definito il ruolo ed il funzionamento degli organi sociali, l'organizzazione delle risorse umane, con riferimento a funzioni, responsabilità e processi a livello decisionale ed a livello operativo, infine le modalità di gestione dei conflitti di interesse e delle competenze.

La tabella sottostante riporta le informazioni sulla composizione della base sociale:

Soci con diritto di voto

	Soci lavoratori	Soci volontari	Soci ordinari	Totale soci	Di cui svantaggiati
Maschi	4	1	2	7	1
Femmine	3	1	1	5	0

Struttura di governo

IL SENTIERO SOC. COOP. SOCIALE, fin dalla sua costituzione, è stato gestito da un organo di amministrazione, come previsto dallo Statuto. L'organo è composto da un numero di 3 componenti. All'organo amministrativo si applicano le norme previste dallo Statuto e dal Codice Civile.

Per quanto concerne la struttura di governo, si evidenzia il processo di gestione democratico e di partecipazione all'attività dell'Ente, in quanto il consiglio di amministrazione, nel corso dell'esercizio sociale, si è riunito n. 13 volte e la partecipazione media è stata del 100%, mentre l'assemblea dei soci si è riunita n. 1 volta e la partecipazione media è stata del 100%.

L'assemblea dei soci agisce nei limiti e con i poteri concessi ai sensi dello Statuto e del Codice Civile

Di seguito la composizione dell'organo amministrativo:

Composizione dell'organo amministrativo

	Componente del Consiglio direttivo	Carica	Qualifica
	MAROTTA FIORE	Presidente	Associato
	MONACO LAURA	Consigliere	Associato
	PATRONE LUCIA	Consigliere	Associato

La nostra organizzazione, avendo superato i limiti imposti dall'art. 2477 del c.c. così come modificato dal D.Lgs. 14/2019, ha proceduto a nominare il revisore legale dei conti, incaricando il seguente nominativo con il relativo compenso:

SPERA MICHELE GASPARE
COMPENSO ANNUO euro 8.000,00.

L'organo di revisione contabile è stato nominato in data 16/12/2019 con effetto da 01/01/2020 e rimane in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021.

Mission e valori

La missione di un Ente rappresenta la sua ragione d'essere, non solo lo scopo sociale facilmente desumibile da regolamenti o dagli atti costitutivi ma un concetto più ampio e complesso: la missione porta alla definizione di funzioni e ruoli, che caratterizzano il posizionamento dell'impresa nella filiera socio-produttiva.

Di seguito una descrizione della missione dell'Ente e delle finalità istituzionali perseguite.

La Cooperativa IL SENTIERO ha nella propria mission la creazione di benessere e coesione sociale e nella crescita di una Comunità Solidale, attraverso la progettazione e la gestione di servizi alla persona (sociali, socio-sanitari, educativi e culturali).

È impegnata nell'ideazione e realizzazione di nuovi servizi, in collaborazione con le Istituzioni Pubbliche, le aziende, le fondazioni e i cittadini, per rispondere ai numerosi bisogni sociali emergenti.

Le finalità appena descritte si concretizzano nelle seguenti politiche sociali:

a) Risorse umane

Assumendo la centralità della persona (utente, operatore, cittadino) come riferimento costante del nostro operare

(servizi, strutture, organizzazione), poniamo di conseguenza la massima attenzione alle persone che costituiscono la base sociale e perciò il nostro stesso "tessuto relazionale". Esse vengono valorizzate e coinvolte in quanto "motore" e parte attiva dell'Ente, attraverso il lavoro quotidiano e/o le diverse forme di partecipazione alla vita associativa.

b) Ambito territoriale

L'Ente IL SENTIERO SOC. COOP. SOCIALE opera nell'ambito della Provincia di SALERNO ed in particolare nei territori del Vallo di Diano, del Golfo di Policastro, del Cilento e del Sele - Tanagro afferenti rispettivamente agli Ambiti dei Piani Sociali di Zona S10 - S09 - S7 - S5 ed S3.

c) Gestione dei servizi

La realizzazione di interventi e servizi di qualità, dipendono in gran parte dalle competenze e dalla motivazione del nostro personale. Ogni operatore è attore protagonista: attraverso l'attività lavorativa, l'Ente determina la realizzazione e la qualità del servizio. E' indispensabile perciò porre la massima attenzione alle fasi che determinano e sostengono la vita lavorativa dell'operatore, quali la selezione, la formazione, la specializzazione, la sicurezza e la valorizzazione del lavoro svolto. La cura e l'attenzione alla risorsa umana si realizzano attraverso: il continuo sostegno alla operatività di tutti i giorni; la valorizzazione della capacità di ciascun operatore di mettere in rete competenze ed esperienze; la disponibilità della direzione ad un confronto costante.

d) Progettazione

La metodologia operativa dell'Ente fin dalla sua costituzione ha fatto riferimento ad alcuni approcci divenuti nel tempo elementi caratterizzanti il proprio stile di lavoro, quali la Ricerca-Azione, la teoria dei sistemi relazionali, il lavoro per progetti, l'animazione sociale. In quest'ottica proprio i cittadini recuperano il senso originario dell'interesse pubblico come interesse della comunità generando capitale sociale. Crediamo nel passaggio da politiche basate sui bisogni delle persone, considerate come soggetti passivi, a politiche che riconoscono a ogni persona il diritto e la responsabilità di avere un ruolo attivo e partecipativo.

e) Organizzazione

Mantenere alta con i soci l'attenzione e l'orientamento ai temi e ai valori sociali quale espressione dell'identità dell'Ente stesso. Favorire la comunicazione e il confronto tra la base sociale e l'organo amministrativo orientati ad una crescente e consapevole partecipazione dei soci nelle scelte dell'organizzazione. Adottare modelli organizzativi orientati ad una maggiore efficacia ed efficienza nella gestione dell'Ente, capaci di promuovere, attraverso i percorsi di formazione ed aggiornamento continui, la valorizzazione delle risorse umane e la crescita professionale delle figure impiegate.

Sviluppare i processi organizzativi con tecnologie e strumenti in grado di migliorare l'efficienza e la qualità del lavoro.

Mantenere la regolarità degli impegni contrattuali assunti con i soci e lavoratori (regolarità nel pagamento degli stipendi e contributi).

Contribuire alla promozione e diffusione di cultura sul sociale, favorendo la partecipazione dei soci e del personale a percorsi formativi e di approfondimento culturale.

Valori e principi ispiratori

Il testo giuridico di riferimento delle cooperative sociali è la legge 8 novembre 1991 n. 381 che ne definisce le finalità e ne individua le modalità di realizzazione: "Le cooperative sociali hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini".

In particolare, il nostro Ente nel perseguimento della missione per il proprio agire si ispira ai seguenti valori e principi:

a) l'utilità sociale, il valore intorno al quale è stata costruita la nostra organizzazione. Significa lavorare senza avere come scopo principale il lucro e con l'intento di raggiungere un obiettivo realizzabile: un effettivo inserimento lavorativo e sociale che porti vantaggi e una migliore qualità di vita a tutti coloro che gravitano intorno all'Ente;

b) l'attenzione alla persona, intesa come attenzione al singolo e condivisione dei suoi bisogni;

c) qualità delle attività svolte e professionalità di tutti coloro che lavorano nell'organizzazione attraverso

un'attenzione al miglioramento continuo e alla formazione. Lavorare con la nostra organizzazione implica una motivazione al lavoro basata sulla condivisione forte della missione, sull'esercizio della professionalità e sul raggiungimento dell'utilità sociale. Il senso di appartenenza si manifesta nella coesione, nello spirito di squadra e nella presenza di un clima interno informale e propositivo.

d) favorire e sviluppare relazioni tra soggetti con esperienze e professionalità diverse per la costruzione di un tessuto sociale ricco di partecipazione e corresponsabilità.

La promozione dei diritti e della dignità delle persone, la partecipazione e la cittadinanza attiva, la legalità e la giustizia sociale sono i principi che ispirano il nostro agire, in un'ottica di accoglienza, trasparenza, ascolto e solidarietà.

A partire dall'analisi dei bisogni, IL SENTIERO costruisce progetti e servizi rivolti a minori, giovani, adulti, famiglie, richiedenti asili, soggetti svantaggiati, comunità, coinvolgendo attivamente i destinatari e favorendone lo sviluppo delle competenze e l'autodeterminazione, per la promozione del benessere individuale e collettivo.

Le metodologie di lavoro adottate sono quelle del lavoro per progetti, della ricerca azione e del lavoro di comunità, coniugando strettamente il "fare" al "pensare". Il Sentiero Cooperativa Sociale nata da un gruppo di giovani che avevano condiviso un percorso di vita all'interno del mondo della Caritas Diocesana Teggiano - Policastro, opera ispirandosi ai principi cristiani della solidarietà sociale e della Dottrina Sociale nel solco del Pontificato di Giovanni Paolo II ed ha da sempre perseguito l'interesse generale della comunità, la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini, il recupero e il reinserimento sociale mediante l'inserimento e il reinserimento lavorativo delle persone svantaggiate.

La Cooperativa da sempre attenta ad un maggior coinvolgimento delle persone diversamente abili, porta avanti non solo una sfida eticamente possibile all'isolamento ed all'emarginazione, ma anche una precisa strategia di sviluppo del territorio nella quale opera che può utilizzare le diverse abilità dei soggetti interessati per creare fonti di sviluppo economico e rendere possibili nuovi inserimenti nel mondo del lavoro. Si è ormai consolidata una esperienza significativa della cooperativa nell'ambito della gestione di servizi domiciliari, residenziali e semi residenziali a favore di soggetti in condizione di esclusione sociale.

Il radicamento territoriale della cooperativa IL SENTIERO deriva dalle attività gestite direttamente e dal lavoro che la stessa svolge in A.T.I. (Associazione Temporanea d'Impresa) con altre cooperative del territorio a sud di Salerno e dalla stipula di protocolli di intesa con altri soggetti operanti nel sociale nel territorio di riferimento, in modo tale da costruire una integrazione tra i servizi procedendo a definire la rete sociale di sostegno.

La nostra organizzazione è un'impresa senza fini di lucro che opera nell'area dell'economia sociale ed agisce secondo principi di democrazia ed imprenditorialità secondo il significato pieno del termine e perciò anche con la possibilità e la capacità di perseguire un utile economico, indispensabile e strategico per la stabilità, la continuità e lo sviluppo di un moderno Ente rivolto al sociale che intenda dare il proprio contributo al progresso della società civile e non esserne un peso.

Processi decisionali e di controllo

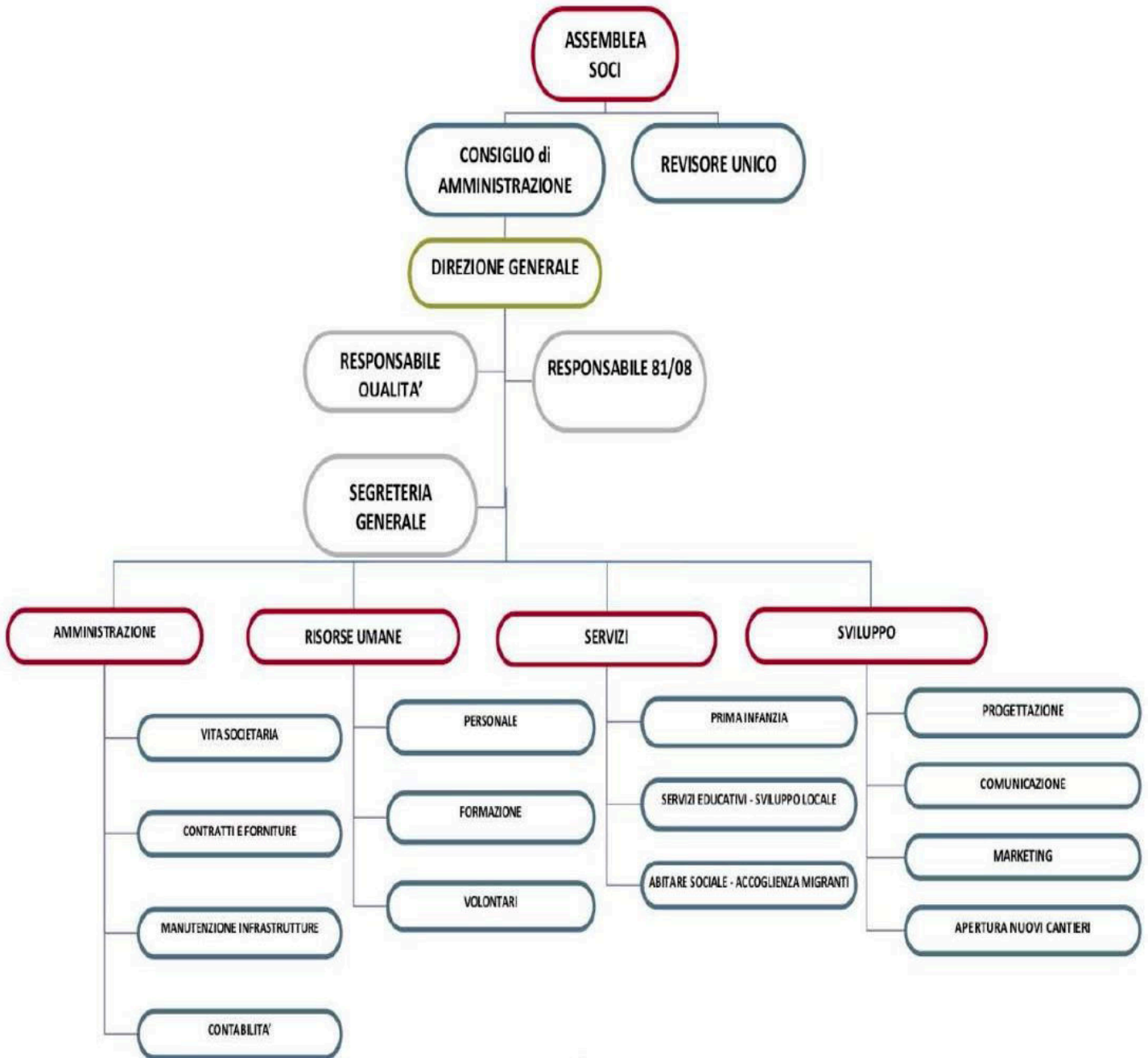
Struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'Ente al 31/12/2020 è dimensionata su due macrostrutture principali interagenti fra loro:

- Struttura di direzione amministrativa e contabile, preposta al coordinamento e alla gestione dei servizi, oltre che alle funzioni di interfacciamento con gli Enti ai quali sono stati affidati i servizi;
- Struttura operativa esecutiva.

Il conseguimento degli obiettivi prefissati è favorito da una struttura operativa entro la quale l'operato di ogni addetto è fondato sulla collaborazione ed il coordinamento dell'intero organico e da una profonda integrazione con l'organizzazione delle strutture del Committente e delle singole Amministrazioni.

Di seguito viene illustrato l'organigramma dell'Ente.



Strategie ed obiettivi

Di seguito, in formato tabellare, viene esposta l'informativa concernente le strategie perseguite dalla nostra organizzazione e gli obiettivi operativi:

	Strategia	Obiettivi operativi
Struttura organizzativa	organizzare puntualmente sedute a cadenza periodica dell'organo amministrativo	favorire un maggior coinvolgimento dell'organo amministrativo nella vita operativa dell'Ente
Soci e modalità partecipative	aumentare l'interattività e la partecipazione attiva con l'organo amministrativo e di controllo	maggior sensibilizzazione dei soci verso la missione e le finalità perseguite dall'Ente
Ambiti di attività	riunioni più frequenti per contestualizzare migliorie, opere e progetti	responsabilizzare i soggetti chiamati in causa circa la qualità del lavoro

Integrazione con il territorio	favorire incontri con la comunità per sensibilizzare sull'operato dell'Ente	aumentare la visibilità nel territorio presso il quale si opera al fine di aumentare la committenza in termini di nuovi servizi ed attività
Produzione o gestione dei servizi	aumentare le fasi di controllo finale sui servizi effettuati, mantenere le relazioni esistenti in ambito territoriale per la continuità dei servizi e per l'acquisizione di nuovi, definire una progettualità mirata rispetto alle caratteristiche personali dei lavoratori	mantenere la condizione di sicurezza e prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro
Mercato	stipula di contratti aventi ad oggetto la messa a disposizione di strumenti, professionalità e beni per l'effettuazione dei servizi	creare nuovi posti di lavoro, aumentare il livello di autonomia e responsabilità del lavoratore
Bisogni	incontri periodici con i referenti delle aziende clienti	aumentare il livello di autonomia e responsabilità del lavoratore
Rete	verifica della gestione dei servizi al fine della prevenzione dei rischi o messa in atto di tempestive azioni correttive	mantenimento dei rapporti sociali con le controparti dei servizi esternalizzati
Pianificazione economica-finanziaria	contatti telematici dei siti pubblici (regione, provincia, comune, ecc.) al fine di individuare fonti di finanziamento necessarie allo svolgimento della mission dell'Ente	fiducia da parte degli enti creditizi per il mantenimento delle aperture di credito, aggiornamento costante su bandi e progetti aventi ad oggetto concessione di contributi e finanziamenti a tasso agevolato
Assetto patrimoniale	sottoscrizione di nuove quote sociali	aumento del capitale sociale
Inserimento lavorativo	tirocini formativi	mantenimento di un contesto lavorativo adeguato alle esigenze dell'Ente

Portatori di interessi

I portatori di interessi - i c.d. 'stakeholder' - sono persone o gruppi con interessi legittimi negli aspetti procedurali e/o sostanziali dell'attività dell'organizzazione. Essi vengono identificati in base ai loro interessi, bisogni, aspettative nei confronti dell'impresa sociale, quale che sia l'interesse funzionale corrispondente che l'impresa stessa trovi in loro. Ne consegue che gli interessi di tutti gli stakeholder hanno un valore intrinseco: ogni gruppo di stakeholder merita considerazione per se stesso e non semplicemente per la sua capacità di contribuire agli interessi di qualche altro gruppo.

Nella tabella seguente viene riportata la natura della relazione di ogni portatore di interessi individuato:

Portatori di interesse interni

Portatori di interesse interni:	Tipologia di relazione
Assemblea dei soci	Fondamentale, con cadenza periodica come da statuto
Soci lavoratori	Fondamentale e con cadenza giornaliera, valorizzazione delle risorse umane e della crescita professionale
Soci volontari	Importante e con cadenza periodica, i volontari sono riconosciuti come risorsa e coinvolti nelle attività rivolte agli utenti
Lavoratori non soci	Fondamentale e con cadenza giornaliera
Altre categorie diverse dalle precedenti	Rapporti periodali

Portatori di interesse esterni

Portatori di interesse esterni	Tipologia di relazione
Enti pubblici	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
Enti privati	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
Istituti di credito	Necessaria per i fabbisogni finanziari
Istituzioni locali	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
Clienti	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
Fornitori	Valutati prevalentemente sulla base del rapporto costi/benefici
Finanziatori ordinari	Necessaria per i fabbisogni finanziari, per la solidità ed affidabilità dell'Ente
Mass media e comunicazione	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
Altri portatori diversi dai precedenti	Rapporti periodali

Relazione sociale

Nella relazione sociale vengono identificati gli stakeholder a cui l'attività dell'azienda si indirizza, vengono presentati indicatori in grado di misurare il livello delle utilità che l'organizzazione ha prodotto nei confronti dei propri portatori di interesse e che diano al lettore la precisa visione della realizzazione di quanto enunciato.

Vengono di seguito riportati alcuni indicatori relativi ai portatori di interessi interni ed esterni ritenuti fondamentali almeno per quanto riguarda l'attuale edizione del bilancio sociale.

Lavoratori soci e non soci

Il numero medio dei dipendenti per l'esercizio oggetto di analisi è stato pari a:

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	18
Operai	20
Totale dipendenti	39

Informazioni sui volontari

L'Ente, nel corso dell'esercizio che si è appena concluso, si è avvalso della collaborazione di n. 2 volontari.

Retribuzione dipendenti: rapporto uno a otto

L'Ente fornisce, di seguito, l'informativa concernente la "forbice" tra le differenze retributive dei dipendenti attualmente in forza ai sensi dell'art. 16 del Cts:

	Valore	Soglia minima (%)	Superamento soglia
Retribuzione annuale lorda minima	15.795		
Retribuzione annuale lorda massima	39.949		
Differenza retributiva	24.154		
Retribuzione annuale lorda minima / Retribuzione annuale lorda massima (%)	39,54	12,50	NO

Fruitori dei servizi

La percentuale fruitori è espressa sul numero dei soggetti che hanno beneficiato delle prestazioni di servizi dell'organizzazione.

	Fruitori dei servizi	N. UTENTI	Valore (%)
	IMMIGRATI	485	31,00
	MINORI E FAMIGLIE	650	42,00
	VOLONTARI SERVIZIO CIVILE	419	27,00
Totali		1.554	100,00

Reti territoriali

Di seguito un'informativa in formato tabellare sulle collaborazioni intrattenute dall'organizzazione, in ambito territoriale:

Ente	Tipologia soggetto	Tipo di collaborazione	Forme di collaborazione
PREFETTURA DI SALERNO	Pubblico	ACCORDO QUADRO	Accoglienza richiedenti asilo e protezione internazionale
COMUNE DI ATENA LUCANA	Ente pubblico	Convenzione	CO-PROGETTAZIONE
ASSOCIAZIONE L'OPERA DI UN ALTRO	Organizzazione di volontariato	Protocollo	STESURA PROGETTI
CPIA SALERNO	Pubblico	Convezione	Formazione adulti
TRIBUNALE PER I MINORENNI DI POTENZA	Pubblico	Convenzione	Tutela minori stranieri non accompagnati
BANCO ALIMENTARE ONLUS	Privato	Convenzione	Sostegno famiglie in difficoltà
PARCO NAZIONALE DEL CILENTO, VALLO DI DIANO E ALBURNI	Pubblico	ATS	Partner Progetto Rieduchiamoci
ASSOCIAZIONE UNA SPERANZA ONLUS	Privato	ATS	Partner Progetto Officina dell'inclusione
CONSORZIO SOCIALE VALLO DI DIANO, ALBURNI E TANAGRO	Pubblico	ATS	Partner Progetto CENTRO TERRITORIALE I.T.I.A.
TERTIUM MILLENNIUM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	ATI DI IMPRESE	GESTIONE CENTRO DI ACCOGLIENZA STRAORDINARIA E PROGETTI SAI
L'OPERA DI UN ALTRO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	ATI DI IMPRESE	GESTIONE PROGETTI SAI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE	Ente pubblico	Accreditamento	REALIZZAZIONE PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA	Ente pubblico	Convenzione	REALIZZAZIONE PROGETTO RIEDUCHIAMOCI
COMUNE DI PADULA	Ente pubblico	Convenzione	CO-PROGETTAZIONE
COMUNE DI BELLOSGUARDO	Ente pubblico	Convenzione	CO-PROGETTAZIONE
COMUNE DI POLLA	Ente pubblico	Convenzione	CO-PROGETTAZIONE
COMUNE DI SANTA MARINA	Ente pubblico	Convenzione	CO-PROGETTAZIONE
COMUNE DI ROSCIGNO	Ente pubblico	Convenzione	CO-PROGETTAZIONE
COMUNE DI EBOLI	Ente pubblico	Convenzione	CO-PROGETTAZIONE
COMUNE DI PONTECAGNANO	Ente pubblico	Convenzione	CO-PROGETTAZIONE
CARITAS DIOCESANA TEGGIANO -POLICASTRO	Altri enti senza scopo di lucro	Protocollo	STESURA PROGETTI
COMUNE DI SANT'ARSENIO	Ente Pubblico	Convenzione	Presentazione progetti per tirocini formativi
COMUNE DI MONTESANO SULLA MARCELLANA	Ente Pubblico	Convenzione	Presentazione progetti per tirocini formativi
COMUNE DI PERTOSA	Ente Pubblico	Convenzione	Presentazione progetti per tirocini formativi
COMUNE DI BELLOSGUARDO	Ente Pubblico	Convenzione	Presentazione progetti per tirocini formativi
COMUNE DI SAN GIOVANNI A PIRO	Ente Pubblico	Convenzione	Presentazione progetti per tirocini formativi
COMUNE DI SANZA	Ente Pubblico	Convenzione	Presentazione progetti per tirocini formativi
COMUNE DI POSTIGLIONE	Ente Pubblico	Convenzione	Presentazione progetti per tirocini formativi
ASSOCIAZIONI ED ENTI DEL TERZO SETTORE	PRIVATO	Protocolli di intesa	CO-PROGETTAZIONE

Erogare servizi alle persone ed in particolare servizi a persone vulnerabili, non può prescindere dall'adottare una metodologia di lavoro in grado di fornire risposte mirate ai bisogni e crediamo che il LAVORO SOCIALE DI RETE sia il metodo più adeguato per operare in modo efficace. I servizi erogati si inseriscono nella progettualità locale di sviluppo di comunità, proponendo un intervento di rete avente come finalità di consolidare collaborazioni e sinergie con soggetti informali e formali.

Una rete di collaborazioni articolata offre maggiori opportunità e permette una scelta diversificata rispondente al progetto individuale di ognuno, sviluppando le relazioni sociali fondamentali, spesso limitate a causa della condizione di emarginazione e solitudine dell'utenza.

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

Di seguito si fornisce l'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita"):

	Verso piccole medie imprese
Tempi medi di pagamento in giorni	54

Dimensione economica e patrimoniale

Principali dati economici

Per la riclassificazione degli schemi di bilancio si fa riferimento agli standard elaborati dalla Centrale dei Bilanci (Gruppo Cerved), partner più che affidabile per il sistema bancario italiano ai fini dell'analisi economico - finanziaria, per la valutazione del rischio di credito e per la consulenza allo sviluppo dei sistemi di rating.

Il valori economici riportati nella tabella sottostante sono riclassificati secondo il criterio del "valore aggiunto" proposto dalla Centrale Bilanci e confrontati con l'esercizio precedente.

Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi netti di vendita	3.257.883	3.918.774	-660.891
Valore della Produzione	3.257.883	3.918.774	-660.891
Acquisti netti	896.716	932.147	-35.431
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie e merci	-3.877	0	-3.877
Costi per servizi e godimento beni di terzi	1.189.359	1.691.947	-502.588
Valore Aggiunto Operativo	1.175.685	1.294.680	-118.995
Costo del lavoro	993.402	1.364.687	-371.285
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	182.283	-70.007	252.290
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	78.568	70.816	7.752
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	103.715	-140.823	244.538
GESTIONE ACCESSORIA			
Altri Ricavi Accessori Diversi	77.410	1.018.106	-940.696
Oneri Accessori Diversi	39.639	981.219	-941.580
Saldo Ricavi/Oneri Diversi	37.771	36.887	884
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	6.121	5.884	237
Risultato Ante Gestione Finanziaria	135.365	-109.820	245.185
GESTIONE FINANZIARIA			
Altri proventi finanziari	34	17	17
Proventi finanziari	34	17	17
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	135.399	-109.803	245.202
Oneri finanziari	76.730	84.143	-7.413
Risultato Ordinario Ante Imposte	58.669	-193.946	252.615
GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte nette correnti	47.352	27.093	20.259
Risultato netto d'esercizio	11.317	-221.039	232.356

Con il bilancio sociale si intende "render conto" (accountability) di come l'organizzazione, che vive ed opera in un contesto di Relazione Sociale, "redistribuisce" appunto al micro-cosmo che la circonda, il valore aggiunto economico (differenza tra ricavi e costi), che diventa "ricchezza prodotta e distribuita" ad una serie di portatori di interesse.

Si parte quindi dai Lavoratori, soci e non, dipendenti ed occasionali e volontari, che da attori di produzione di ricchezza, ne diventano in seguito anche destinatari elettivi, attraverso la corresponsione degli emolumenti (stipendi, trattamenti economici previdenziali, liquidazione del TFR, rimborsi spese etc.).

La banca e le spese a lei riconosciute per rapporti di conto corrente, mutuo, fido, ecc. affluiscono alla categoria Finanziatori.

Fino ad arrivare, alla fine, dopo questa distribuzione, ad un risultato che se positivo, rappresenta un utile e quindi un aumento di riserve patrimoniali in capo all'Ente, se negativo, invece, misura proprio il reinvestimento degli utili pregressi nell'attività al fine di sostenere i soggetti più bisognosi.

Anche quest'anno, come si evince dal differenziale, continua il calo dei ricavi relativi all'attività di accoglienza migranti nei CAS, dovuto alle politiche altamente restrittive decise dal governo sui flussi migratori, oltre ad una forte riduzione sugli importi riconosciuti, pro capite e pro die, per le prestazioni in esame. Dall'altro lato si sono incrementate, però, le entrate derivanti dai progetti SPRAR, che rappresentano adesso l'attività principale della cooperativa.

Il differenziale legato alla voce altri ricavi, invece, è legato alla diversa rappresentazione in bilancio dei costi/ricavi inerenti i trasferimenti del costo del personale da un centro di costo ad un altro, per il quale si rimanda alla Nota integrativa.

La voce Altri Ricavi e Proventi, comprende anche la quota dei ricavi di competenza dell'esercizio da recuperare a tassazione relativa ai contributi c/impianti, per l'importo di euro 2.235.

Dal lato dei costi, invece, si può notare come vi sia stato un forte calo generale degli stessi. Ciò è stato reso possibile grazie alla politica di miglioramento e razionalizzazione della struttura delle spese nel medio periodo, necessaria al fine di fronteggiare gli eventi esogeni che hanno caratterizzato l'attività negli ultimi anni.

Nel complesso, comunque, vi è stato un netto miglioramento della situazione economica dell'Ente, attestato anche dal ritorno in positivo dei principali indici di redditività.

Attività di raccolta fondi

La nostra organizzazione non si avvale dell'attività di raccolta fondi o comunque l'impatto non è significativo, per questo motivo non vengono fornite informazioni circa le risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Al termine dell'analisi sulla situazione economica, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

- a riserva legale ex. art. 2545 quater c.c. € 3.395;
- a fondi mutualistici ex. art. 11 l. 59/92 (3%) € 340;
- a riserve indivisibili € 7.582;
- TOTALE € 11.317.

Principali dati patrimoniali

Si espone di seguito la riclassificazione dello Stato patrimoniale secondo il criterio "finanziario" proposto dalla Centrale Bilanci, comparata con l'esercizio precedente:

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Immateriali	2.765	7.703	-4.938
Immobilizzazioni Materiali nette	617.309	644.022	-26.713
Attivo Finanziario Immobilizzato			
Partecipazioni Immobilizzate	8.612	8.612	0
Titoli e Crediti Finanziari oltre l'esercizio	16.674	17.763	-1.089
Totale Attivo Finanziario Immobilizzato	25.286	26.375	-1.089
A1) Totale Attivo Immobilizzato	645.360	678.100	-32.740
Attivo Corrente			
Rimanenze	3.877	0	3.877
Crediti commerciali entro l'esercizio	2.071.752	3.296.124	-1.224.372
Crediti diversi entro l'esercizio	198.314	35.802	162.512

Altre Attività	17.897	26.950	-9.053
Disponibilità Liquide	163.411	131.026	32.385
Liquidità	2.451.374	3.489.902	-1.038.528
AC) Totale Attivo Corrente	2.455.251	3.489.902	-1.034.651
AT) Totale Attivo	3.100.611	4.168.002	-1.067.391
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Capitale Sociale	1.200	1.300	-100
Capitale Versato	1.200	1.300	-100
Riserve Nette	49.898	270.937	-221.039
Utile (perdita) dell'esercizio	11.317	-221.039	232.356
Risultato dell'Esercizio a Riserva	11.317	-221.039	232.356
PN) Patrimonio Netto	62.415	51.198	11.217
Fondo Trattamento Fine Rapporto	95.835	62.829	33.006
Fondi Accantonati	95.835	62.829	33.006
Debiti Finanziari verso Banche oltre l'esercizio	1.157.208	889.823	267.385
Debiti Diversi oltre l'esercizio	17.410	39.875	-22.465
Debiti Consolidati	1.174.618	929.698	244.920
CP) Capitali Permanenti	1.332.868	1.043.725	289.143
Debiti Finanziari verso Banche entro l'esercizio	671.731	978.526	-306.795
Debiti Finanziari entro l'esercizio	671.731	978.526	-306.795
Debiti Commerciali entro l'esercizio	837.576	1.759.921	-922.345
Debiti Tributari e Fondo Imposte entro l'esercizio	158.610	223.482	-64.872
Debiti Diversi entro l'esercizio	87.248	160.126	-72.878
Altre Passività	12.578	2.222	10.356
PC) Passivo Corrente	1.767.743	3.124.277	-1.356.534
NP) Totale Netto e Passivo	3.100.611	4.168.002	-1.067.391

Come si evince dalla riclassificazione dello S.P., le attività correnti superano le passività a breve, a dimostrazione che la società è in grado di far fronte alle obbligazioni assunte nell'immediato; di contro, le attività immobilizzate sono correttamente finanziate da passività a medio - lungo termine.

Pertanto, la struttura finanziaria della cooperativa risulta perfettamente in equilibrio.

Inoltre, si evidenzia che i debiti hanno segnato complessivamente una variazione in diminuzione di euro -1.121.971, indicatore che denota il notevole sforzo in tal senso compiuto dalla società.

Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo IL SENTIERO SOC. COOP. SOCIALE è convinta che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti. Tenuto conto del ruolo sociale che la società possiede, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Anche se la nostra organizzazione non ha effettuato significativi investimenti in materia ambientale, ha comunque adottato presso le strutture di accoglienza una serie di misure per i servizi di pulizia ed igiene tese a ridurre l'impatto ambientale in termini di consumi e di inquinamento, attraverso l'utilizzo di MARCHI ECOLOGICI E PRODOTTI CERTIFICATI DI TIPO (ISO 14024), in particolare per le seguenti tipologie di beni: prodotti per la pulizia delle superfici, detersivi per il WC, sapone lavamani, articoli monouso per il servizio mensa, tessuti e carta, lampade a LED per gli impianti di illuminazione.

Certificazioni ottenute

Non sono state rilasciate certificazioni ambientali da parte delle autorità competenti.

Enti finanziatori

In questo paragrafo rientrano principalmente gli istituti di credito, cooperativo e non, del territorio con cui la Cooperativa intrattiene i suoi rapporti di conto corrente, mutui, anticipo su fatture ed altre operazioni di credito/debito (Banca di Credito Cooperativo Monte Pruno di Fisciano, Roscigno e Laurino, BCC Banca 2021, Banca Sistema).

Oltre agli Istituti Bancari, è opportuno citare anche gli Enti pubblici e non - come il DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTU' E DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE, il DIPARTIMENTO PER LA FAMIGLIA presso la PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, IL MINISTERO DELL'INTERNO, GLI ENTI LOCALI e CARITAS ITALIANA - che con appositi bandi e dispositivi di legge, mettono a disposizione importanti incentivi economici, riconosciuti in funzione di costi e spese sostenute da aziende e organizzazioni del non-profit.

I benefici di queste somme infatti, si riflettono a livello economico su più anni, essendo i costi per codeste opere di servizi o acquisto di beni, previsti dai progetti stessi, di durata pluriennale.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze

L'Ente è esposto a rischi ed incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico del settore operativo in cui vengono sviluppate le attività, ai mercati finanziari, all'evoluzione del quadro normativo nonché ai rischi derivanti da scelte strategiche e legati a processi evolutivi di gestione. Il Risk Management ha l'obiettivo di assicurare l'organicità della gestione dei rischi da parte delle diverse unità organizzative nelle quali la società è articolata.

Di seguito si illustrano le principali aree di rischio suddivise fra rischi strategici (a titolo esemplificativo, si fa riferimento al contesto esterno e di mercato, alla competizione, all'innovazione, alla reputazione, allo sviluppo in mercati emergenti, ai rischi legati alle risorse umane), operativi (interruzione dell'attività, fattore lavoro), qualità, salute, sicurezza, ambiente, liquidità e di credito, con particolare enfasi dedicata alla diffusione mondiale dell'epidemia COVID-19 avvenuta nei primi mesi dell'anno 2020.

I rischi sono stati ponderati in relazione alla loro significatività.

Rischi strategici

L'esigenza di riconoscere per tempo (e quindi, nei limiti del possibile, prevenire) l'insorgenza di rischi strategici è doverosa tutela non solo dei principali stakeholder, come i soci, i dipendenti e terzi finanziatori, ma anche e soprattutto in considerazione dell'interesse a non far venire meno l'apporto della Cooperativa al tessuto socio-economico di riferimento, in un'ottica più ampia di interesse collettivo.

I rischi strategici possono essere sia endogeni che esogeni. Tra quelli endogeni che sono monitorati con particolare attenzione vi sono i costi di funzionamento, la dimensione delle commesse, le politiche di acquisizione, la pianificazione dei carichi delle attività delle risorse aziendali; mentre i rischi strategici di carattere endogeno sono da rinvenire nel cambiamento della domanda, nelle dinamiche concorrenziali, nell'andamento sfavorevole dei prezzi dei servizi ed ai ritardi del pagamento delle somme dovute da parte dei soggetti terzi, soprattutto da parte della pubblica amministrazione.

Rischi operativi

I rischi operativi relativi alla realizzazione delle azioni connesse all'attuazione delle attività poste in essere sono affrontati e mitigati dalla direzione al fine di assicurare il miglior funzionamento della cooperativa attraverso un dettagliato piano di supervisione e controllo. La gestione del rischio si compone di alcune fasi cicliche che sono l'identificazione, l'analisi, la ponderazione, il trattamento e la valutazione. L'identificazione è il primo passo per determinare quali siano i rischi a cui l'organizzazione è esposta. L'analisi è il secondo momento di una corretta gestione del processo, essa deve determinare almeno i livelli probabilistici di accadimento e l'entità degli effetti/impatto che il rischio ha. Il prodotto di questi due fattori indica il peso che il rischio ha per l'organizzazione.

Il passo successivo è quello di andare a definire le soglie di accettabilità del rischio. La fase di ponderazione è, infatti, associata all'operazione di definizione dell'accettabilità e della non accettabilità. Si tratta, cioè, di stabilire quali siano le

soglie per le quali è obbligatorio l'intervento correttivo nel trattamento del rischio. Infine, a valle del trattamento, l'ultima fase è dedicata alla valutazione dell'efficacia di tali azioni.

La cooperativa presta particolare attenzione alla sicurezza sui luoghi di lavoro, dando attuazione a tutti gli obblighi previsti dalla normativa vigente ed adottando tutte le misure per prevenire infortuni sui luoghi di lavoro. Nell'anno 2020 gli infortuni sul lavoro nella cooperativa sono stati pari a zero.

In merito alla pandemia da Covid-19, si riportano di seguito le principali informazioni collegate all'emergenza, tenendo conto dei dati attualmente disponibili:

- crediti v/clienti: i crediti v/clienti si sono ridotti, rispetto allo stesso dato al 31/12/2019, per euro 1.224.372. Ciò denota un enorme miglioramento dei tempi di pagamento e questo, in parte, anche grazie al contratto in essere con Banca Sistema al quale vengono ceduti i crediti relativi alle operazioni con la Prefettura con un anticipo immediato dell'80% degli importi.

- debiti v/fornitori: la variazione di tale posta di bilancio, rispetto al precedente esercizio, segna un -694.345; considerando che i crediti v/clienti da incassare nel medesimo orizzonte temporale di riferimento sono superiori, non si ravvisano particolari difficoltà nella sostenibilità degli stessi, tenendo conto anche delle disponibilità liquide presenti.

- Effetti passivi: la cooperativa ha estinto nel corso dell'esercizio il debito derivante dal rilascio di cambiali passive (-228.000,00)

- debiti tributari/previdenziali: la società è in regola con i debiti v/Inps ed Inail, come attestato dal rilascio di D.u.r.c. regolare in corso di validità; in merito ai debiti tributari sono presenti dei debiti pregressi relativi a ritenute su redditi da lavoro dipendente (irpef e relative addizionali regionali e comunali) e su redditi di lavoro autonomo, nonché ritenute su TFR erogati, per un totale di euro 81.539. Tuttavia, la società ha presentato, per il primo trimestre 2021, il modello Iva TR e il credito maturato, unitamente a quello derivante dal modello Iva 2020, pari ad euro 139.727, permetteranno di compensare in parte tali somme. In merito ai debiti Ires e Irap (anno 2017) la società ha provveduto alla rateazione, in 20 rate trimestrali, delle rispettive comunicazioni 36/bis notificate ed è in regola con le relative scadenze. Per quanto riguarda le imposte d'esercizio correnti, la scadenza ricadrà nel periodo agosto-novembre 2021 così come previsto dalla normativa;

- debiti v/dipendenti: la società, al termine del primo trimestre 2021, ha pagato tutti gli stipendi fino al mese di gennaio 2021 (competenza); nel corso del 2020 si è avvalsa dell'assegno FIS (fondo di integrazione salariale) per emergenza COVID-19, relativamente ai giorni di sospensione e limitatamente ad alcuni dipendenti, facendosi carico degli stipendi senza richiesta di pagamento diretto ai lavoratori da parte dell'Inps;

- Mutui passivi e finanziamenti: la cooperativa è in regola con le rate e non si è avvalsa della moratoria prevista dal decreto liquidità; inoltre in data 06.10.2020 è stato erogato alla stessa un mutuo di euro 400.000, garantito dal Fondo di Garanzia Pmi.

A seconda delle politiche che saranno stabilite a livello europeo, nazionale e regionale e a seconda delle necessità e dei bisogni che sorgeranno a seguito delle stesse, la società valuterà l'utilizzo delle ulteriori misure previste dai decreti che si susseguiranno nel tempo, soprattutto in merito alla richiesta di ulteriori finanziamenti garantiti dallo stato e a tasso agevolato.

Rischi di liquidità

Il rischio di liquidità è associato alla capacità di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie assunte dall'Ente. Una gestione prudente originata dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito. L'obiettivo è di porre in essere una struttura finanziaria che garantisca un livello di liquidità adeguato, mantenendo un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Per quanto visto nel paragrafo relativo alla riclassificazione dello S.P., si può dire che tale rischio, per l'esercizio in esame, non è presente.

Rischi di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

Sulla base delle informazioni disponibili, non si ravvisano particolari problemi dal punto di vista del rischio in esame.

Contenziosi e controversie in corso

Il Sentiero adempie regolarmente agli impegni contributivi e ciò si evince dal rilascio di DURC sempre regolare. Anche dal punto di vista retributivo è sempre puntuale negli adempimenti, come dimostra il fatto che la cooperativa non ha in corso nessuna vertenza con i dipendenti ed ha sempre fatto fronte con regolarità alle spettanze degli stessi anche in presenza di forti ritardi nei pagamenti della P.A. Nessun contenzioso o controversia in corso vi è con i fornitori, con gli utenti dei servizi e con gli enti ed istituti erogatori di fonti di finanziamento o per i quali vengono svolti i servizi.

L'unico contenzioso aperto è relativo all'Avviso di accertamento notificato in data 28.12.2020 dall'Agenzia delle Entrate, relativo all'anno d'imposta 2015, quando l'Ente aveva la veste giuridica di Associazione di Volontariato.

In merito allo stesso è in corso procedimento di accertamento con adesione, gestito, previo conferimento di incarico professionale da parte della cooperativa, dallo Studio Legale Associato Maurizio Leo di Roma. Lo stesso ha comunicato alla società che l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Salerno - ha predisposto un provvedimento di autotutela trasmesso, per la relativa firma, alla competente Direzione Regionale Campania. Tale provvedimento, dovrebbe essere notificato all'Ente entro i termini per la proposizione del ricorso (27 maggio 2021).

Ad ogni modo, sulla base della copiosa documentazione prodotta dalla cooperativa (agli atti dell'Agenzia delle Entrate), tenendo conto delle circolari emesse sul tema dallo stesso Ufficio - sede centrale normativa e contenzioso - nonché delle attestazioni rilasciate dagli Enti Pubblici con cui l'Ente normalmente opera, il suddetto provvedimento di autotutela dovrebbe annullare in toto l'accertamento notificato.

Altre informazioni di natura non finanziaria

IL SENTIERO intende far proprio il protocollo di legalità sottoscritto dall'Alleanza delle Cooperative Italiane con il Ministero dell'Interno che ha l'obiettivo principale di rafforzare e rendere più incisiva l'azione di prevenzione e contrasto di ogni possibile tentativo di infiltrazione della criminalità organizzata nel mondo delle imprese cooperative. Il protocollo riconosce l'impegno del mondo cooperativo per affermare i principi della legalità che finora si era espressa attraverso atti interni (codici etici). La cooperazione assume una responsabilità più forte nei confronti delle Istituzioni a tutela della legalità e della sicurezza nel mondo del lavoro, della produzione e dei servizi.

L'erogazione dei servizi avviene seguendo i seguenti principi fondamentali:

UGUAGLIANZA.

Nessuna discriminazione può essere compiuta nell'erogazione delle prestazioni per motivi riguardanti etnia, religione, opinioni politiche, sessualità, condizioni psico-fisiche o socio-economiche. E' garantita la parità di trattamento, a parità di condizioni di servizio, tra gli utenti delle diverse aree d'intervento.

IMPARZIALITA'

Il comportamento della cooperativa "IL SENTIERO" nei confronti degli utenti dei servizi è improntato su criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità.

CONTINUITA'

L'erogazione dei servizi sarà svolta con continuità e regolarità, secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge e stabilito nei documenti di affidamento dei servizi. Nei casi di non regolarità nell'erogazione delle prestazioni di servizio, la cooperativa "IL SENTIERO" provvede ad informare tempestivamente l'utente e concordare le misure per ridurre al minimo il disagio provocato.

RISERVATEZZA.

Il trattamento dei dati riguardanti ogni utente dei diversi servizi è effettuato nel rispetto della riservatezza dovuta. Il personale della cooperativa è formato ad operare nel rispetto della riservatezza delle informazioni delle quali viene a conoscenza, secondo le prescrizioni del D.L. 196 del 30 giugno 2003 e del regolamento UE 679/2016.

DIRITTO DI SCELTA

La cooperativa "IL SENTIERO " garantisce ai cittadini l'informazione preventiva ed il diritto di scelta, ove sia prevista l'offerta differenziata di modalità attuative del servizio.

PARTECIPAZIONE E INFORMAZIONE

La cooperativa garantisce alle persone che fruiscono dei servizi la massima informazione e la tutela dei diritti di

partecipazione.

EFFICIENZA ED EFFICACIA

La Cooperativa "IL SENTIERO" assicura che i servizi siano conformi ai parametri di efficienza ed efficacia stabiliti. Ogni operatore lavora con l'obiettivo di garantire sostegno e tutela agli utenti, valorizzando al massimo le risorse umane, economiche, logistiche e di rete a disposizione.

Prospettive future

Gli obiettivi a medio - breve termine del nostro Ente possono essere brevemente riassunti nei punti seguenti:

Area Progettazione

Consideriamo la progettazione non mera "arte dello scrivere" ma strumento per dare voce ai bisogni delle persone. Riteniamo importante potenziare quest'area composta da figure competenti nel campo della progettazione, della ricerca e dell'innovazione. Crediamo nella necessità di lavorare su percorsi capaci di attivare fonti di finanziamento integrative a quelle delle Pubbliche Amministrazioni per la salvaguardia dei servizi esistenti e la possibilità di sperimentare servizi innovativi, capaci di rispondere ai nuovi bisogni delle persone e della società attuale.

In tutto ciò riteniamo necessario consolidare le reti e le appartenenze esistenti e tesserne di nuove, a livello locale e nazionale, che ci consentano la partecipazione a progettazioni sia locali che nazionali, sia europee.

Qualità

Nell'anno 2020, Il Sentiero ha avviato le procedure per il conseguimento della Certificazione di qualità ISO 9000-2015 nell'ottica di sostenere la Qualità nel lavoro sociale a difesa dei diritti di cittadinanza delle persone che si rivolgono ai servizi. Implementare un Sistema di Gestione della qualità consente di rispondere non solo a standard di efficacia ma soprattutto di efficienza.

In quest'ottica, riteniamo importante proseguire sulla strada della semplificazione e differenziazione degli strumenti per l'accesso ai servizi (Carta dei Servizi) e di rendicontazione del lavoro svolto (Bilancio Sociale) affinché possano essere maggiormente compresi dai cittadini a cui intendiamo rivolgerci.

Area Formazione

Emerge sempre di più la centralità dell'azione formativa e il suo ruolo di strumento attivo e di supporto dei processi di innovazione: ciò che maggiormente interessa promuovere attraverso la formazione, oltre che le conoscenze e le abilità operative, è la capacità strategica degli attori a orientarsi nei contesti in cui operano avendo come punto di riferimento la dimensione del cambiamento. **Il Sentiero nell'anno 2020 ha erogato ai propri dipendenti 330 ore di formazione**

Ci impegniamo a implementare momenti formativi che oltre a essere professionalizzanti ci aiutino a trovare il senso di lavorare nel sociale con passione; ci sentiamo chiamati a riscrivere la grammatica del vivere insieme all'interno della nostra organizzazione, con i nostri committenti e i destinatari dei servizi, valorizzando le domande comuni perché la fragilità oggi attraversa ciascuno di noi.

Appartenenze

Saremo impegnati per tutelare la dignità professionale e le condizioni contrattuali dei lavoratori del terzo settore, tutelare la funzione sociale e la solidità economica e finanziaria delle organizzazioni del lavoro sociale del terzo settore, promuovere, diffondere e migliorare la cultura partecipativa e gli strumenti di gestione dell'associazionismo.

Al fine del contenimento del turn-over IL SENTIERO adotta le seguenti strategie:

- Individuazione di operatori residenti nel territorio di appartenenza o immediatamente limitrofo.
- Assunzioni di lavoro fatte nel rispetto del CCNL e per ogni nuovo operatore assunto viene elaborato un percorso individualizzato di accompagnamento.
- Attenta e puntuale programmazione e organizzazione del lavoro

- Correttezza retributiva/contributiva e puntualità retributiva
- Coinvolgimento del personale nei processi decisionali attraverso la partecipazione alle attività di programmazione e relative riunioni di nucleo, nonché alle riunioni di verifica del servizio.
- Massimo sostegno empatico ai problemi del personale
- Analisi periodica dei bisogni formativi finalizzata anche a sostenere la motivazione professionale.

Il futuro del bilancio sociale

Rispetto alla prossima edizione del bilancio sociale il nostro Ente si propone alcune azioni specifiche: siamo consapevoli e ci impegniamo a progettare nuovi servizi e innovare quelli esistenti nell'ottica di un continuo lavoro nei e con i territori in cui operiamo, in un'ottica di valorizzazione e autodeterminazione delle persone e con un coinvolgimento sempre maggiore della base sociale e degli operatori che sono a stretto contatto con i destinatari dei nostri servizi e dei nuovi bisogni che questi esprimono. Crediamo che sempre di più il lavoro sociale vada interpretato in un'ottica relazionale laddove i destinatari dei servizi sono maggiormente protagonisti dei propri percorsi evolutivi. Crediamo nella metodologia della ricerca, azione che ha contraddistinto l'Ente IL SENTIERO SOC. COOP. SOCIALE ONLUS fin dalla sua nascita come modalità efficace e generativa; in tal senso è necessaria un'organizzazione capace di flessibilità, creatività e capace di modellarsi alle nuove richieste.